

Sarà presentata anche una ricerca sui servizi alla persona realizzata da un'équipe guidata da Francesco Lazzari

Volontariato, convegno nazionale a Trieste

Tra i relatori anche Pierpaolo Donati, fondatore negli anni 80 della Sociologia relazionale

Si terrà martedì il convegno nazionale «Persona, comunità, istituzioni e servizi», promosso dalla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste e organizzato dal corso di laurea in Scienze del servizio sociale. La manifestazione, che avrà luogo nella sala conferenze dell'edificio H3 si propone di affrontare il tema in «percorsi di costruzione delle politiche sociali, ruolo del servizio sociale e del volontariato nella Regione Friuli Venezia Giulia». Il processo che ha preso piede in Italia di regionalizzazione delle politiche sociali e la ridefinizione dei sistemi di welfare, ormai concepiti come incontro di intenzioni e risorse di una pluralità

di soggetti, stanno mettendo in luce il ruolo dei principali protagonisti del sociale: i comuni, le istituzioni locali civili e religiose, le forme associative radicate nel territorio e i gruppi di cittadini. La costruzione dei servizi sul piano locale va assumendo una prospettiva programmatica per zone o ambiti: in particolare il decollo dei «piani di zona», indicati come strumento essenziale dalla legge quadro n.328/2000 e già assunti da molte Regioni, mostra la necessità di riconsiderare il ruolo dell'istituzione pubblica e le competenze professionali perché siano più coerenti alle nuove prospettive dell'aiuto sociale: è necessario dunque, a fronte

di tali cambiamenti, partire dalle persone, riconosciute come soggetti portatori di criticità e debolezze, ma anche di intenzionalità, di nuove domande e di possibili risposte. Così facendo sarà possibile riscoprire le dimensioni solidali e accomunanti che generano le comunità e le loro istituzioni, e quindi essere in grado di garantire servizi rispondenti alle attese delle persone. Tale processo appare come una sorta di circolarità interattiva, entro cui fattori e soggetti continuamente si condizionano proponendo prospettive sempre nuove.

Per approfondire questo argomento martedì interverranno a Trieste numerosi studiosi e docenti da tutta

Italia, tra questi Francesco Lazzari dell'Università di Trieste che presenterà una ricerca svolta nella nostra regione nell'ambito dei servizi della persona nelle loro interazioni con l'utenza, la collettività, il territorio e i professionisti. Prestigiosa poi la presenza di Pierpaolo Donati, professore di Sociologia all'Università di Bologna che parlerà del tema «dall'erogazione di prestazioni alla produzione di beni relazionali».

Il docente è il fondatore della «Sociologia relazionale», una teoria formulata agli inizi degli anni Ottanta secondo cui le relazioni sono il costitutivo di ogni realtà sociale: la società non è un sistema sovrastante i singoli fatti o fenomeni, né tantomeno il risultato di azioni individuali, ma si fonda sul presupposto che «all'inizio c'è la relazione». La sociologia relazionale è una prospettiva nuova e autonoma, basata su un ap-

proccio originale che si serve di tecniche specifiche e formula teorie contestuali, che ha sviluppato e dimostrato la propria validità.

La manifestazione martedì inizierà alle ore 9 con i saluti di apertura del rettore dell'ateneo giuliano Francesco Peroni e di altre autorità. Seguiranno i numerosi interventi in programma che si concluderanno verso le 13. Ogni informazione a riguardo è consultabile sul sito dell'Università di Trieste www.units.it, sia nella sezione «Ateneo - eventi e convegni» che nella sezione «Ricerca - convegni, seminari, conferenze» della Facoltà di Scienze della Formazione.

Sara Casonato